

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 1044 - 20.12.2010

N. 89290 P.G.

OGGETTO: Area Cultura Musei e Turismo. Settore Biblioteche. Adozione della Carta delle collezioni.

La Giunta Comunale

Premesso che, nell'ambito del programma "Valorizzare e promuovere la città di Brescia" contenuto nelle linee programmatiche di mandato, l'Amministrazione comunale ha assunto l'impegno di migliorare l'offerta di strutture e spazi culturali finalizzati alla libera fruizione di cittadini singoli e associati, qualificando a tal fine il ruolo del sistema bibliotecario urbano;

Rilevata, in tale contesto, l'opportunità di agevolare la fruizione dei servizi offerti dal sistema bibliotecario, attraverso l'adozione di una Carta delle collezioni;

Dato atto che la Carta delle collezioni:

- è un documento pubblico di natura ufficiale che, in modo complementare alla Carta dei Servizi del Settore, approvata con propria deliberazione n. 847/39285 P.G. del 31.7.2009, illustra e rende noti all'utenza i principi ed i criteri che presiedono lo sviluppo e la gestione delle raccolte documentarie;
- è uno strumento per il cittadino che permette di conoscere e valutare gli obiettivi, le responsabilità e i metodi di gestione del patrimonio documentario del Settore biblioteche, in ossequio alla prassi di trasparenza che deve informare la conduzione di ogni servizio pubblico;

Rilevato che gli obiettivi specifici della Carta delle collezioni sono i seguenti:

- rendere noti i criteri di scelta adottati per le acquisizioni, dichiarando i criteri di selezione applicati in coerenza con il patrimonio storico e gli indirizzi di sviluppo;
- illustrare i principi generali che informano l'attività di revisione delle raccolte in relazione alla missione

del Settore e alle esigenze di aggiornamento del patrimonio;

- informare utenti, comunità ed Amministrazione circa qualità e confini delle raccolte, in ossequio al principio di trasparenza e controllo che deve garantire il Servizio pubblico sui suoi atti e sulle sue procedure;
- offrire alle altre biblioteche strumenti di conoscenza e valutazione del patrimonio posseduto dal Settore, al fine di facilitare e promuovere i rapporti di cooperazione;
- accrescere il livello di consapevolezza e responsabilità del personale bibliotecario in merito alla gestione delle raccolte, la quale dovrà realizzarsi sempre più in termini di obiettivi e finalità e in prospettive di cooperazione;
- fornire parametri di riferimento per attività di valutazione ed autovalutazione della qualità e coerenza delle raccolte;

Ritenuto, pertanto, di approvare la Carta delle collezioni allegata al presente provvedimento quale parte integrante;

Dato atto che il Settore Biblioteche curerà la pubblicazione della Carta delle collezioni con forme di comunicazione mirate, sia agli utenti sia a tutti gli interlocutori significativi (circoscrizioni, scuole, biblioteche della provincia, ecc.);

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 286/1999;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 3.12.2010 dal Responsabile del Settore Biblioteche e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la Carta delle collezioni del Settore Biblioteche, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
- b) di dare atto che il Settore Biblioteche curerà la pubblicazione della Carta delle collezioni con forme di comunicazione mirate, sia agli utenti che a tutti gli interlocutori significativi (circoscrizioni, scuole, biblioteche della provincia, ecc);
- c) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

el*

CARTA DELLE COLLEZIONI

SOMMARIO

1. Introduzione

- 1.1 Finalità
- 1.2 Descrizione della comunità
 - 1.2.1 Descrizione demografica
 - 1.2.2 Descrizione del contesto universitario
 - 1.2.3 Descrizione del contesto economico, commerciale e ambientale
 - 1.2.4 Descrizione del contesto culturale
- 1.3 Profilo dell'utenza
- 1.4 Quadro normativo e regolamentare per la gestione delle raccolte

2. Gestione e sviluppo delle raccolte

- 2.1 Caratteri e dimensioni generali del patrimonio documentario
- 2.2 Articolazione delle raccolte
- 2.3 Criteri di selezione
- 2.4 Livelli di copertura
- 2.5 Fonti

3. Descrizione delle raccolte

- 3.1 Raccolte antiche e di materiali rari e di pregio
- 3.2 Raccolte moderne
 - 3.2.1 Saggistica
 - 3.2.1.1 Sezione artistica
 - 3.2.1.2 Biblioteca del Risorgimento e Biblioteca militare
 - 3.2.1.3 Sezione di bibliografia e biblioteconomia
 - 3.2.1.4 Sezione di consultazione
 - 3.2.1.5 Tesi di laurea
 - 3.2.2 Narrativa
 - 3.2.2.bis Raccolta di fumetti e graphic novels
- 3.3 Raccolte speciali
 - 3.3.1 Bambini e ragazzi
 - 3.3.1.1 Narrativa

- 3.3.1.2 Divulgazione
 - 3.3.1.3 Periodici
 - 3.3.1.4 Risorse multimediali
 - 3.3.2 Sezione locale
 - 3.3.2.1 Sezione bresciana (Biblioteca Queriniana)
 - 3.3.2.2 Sezione locale decentrate
 - 3.3.2.3 Sezione locale periodici dell'Emeroteca
 - 3.3.2.4 Sezione locale materiale multimediale e digitale
- 3.4 Raccolte di periodici
 - 3.4.1 Emeroteca Queriniana
 - 3.4.2 Biblioteche decentrate
- 3.5 Raccolte di risorse multimediali
 - 3.5.1 Mediateca Lino Monchieri
 - 3.5.2 Risorse multimediali decentrate

4. Altre informazioni

- 4.1 Desiderata e doni
 - 4.1.1 Desiderata
 - 4.1.2 Doni
- 4.2 Conservazione, revisione, scarto
 - 4.2.1 Collezioni antiche e speciali
 - 4.2.2 Collezioni moderne
 - 4.2.3 Periodici
 - 4.2.4 Risorse multimediali
- 4.3 Cooperazione e prestito interbibliotecario
- 4.4 Responsabilità
- 4.5 Revisione della Carta

CARTA DELLE COLLEZIONI

1. INTRODUZIONE

La Carta delle collezioni è un documento pubblico di natura ufficiale, che illustra e rende noti all'utenza della biblioteca i principi ed i criteri che presiedono lo sviluppo e la gestione delle raccolte documentarie.

È altresì uno strumento nelle mani del cittadino per conoscere e valutare gli obiettivi, le responsabilità e i metodi di gestione del patrimonio documentario del Settore biblioteche.

Essendo la Carta una dichiarazione che indirizza e descrive la politica seguita dal Settore nella formazione, nell'acquisizione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte di risorse documentarie, la sua **funzione** principale è quella di rendere esplicita la relazione di coerenza tra la finalità della biblioteca ed i criteri adottati per la sua realizzazione, al fine di tracciare in modo definito e standardizzato le attività e gli strumenti di selezione, gestione e revisione dei documenti.

Poiché la Carta delle collezioni contiene le linee guida in materia di gestione delle raccolte documentarie, suoi **obiettivi** specifici sono:

- rendere note le scelte condotte in fatto di acquisizioni, dichiarando i criteri di selezione adottati, sia in coerenza al patrimonio storico, sia agli indirizzi di sviluppo che possono determinare eventuali presenze o omissioni nelle raccolte;
- illustrare i principi generali che informano l'attività di revisione delle raccolte in relazione alla finalità del Settore biblioteche e alle esigenze di aggiornamento del patrimonio;
- informare utenti, comunità ed amministrazione circa qualità e confini delle raccolte, in ossequio al principio di trasparenza e controllo che deve garantire il servizio pubblico sui suoi atti e sulle sue procedure;
- determinare l'articolazione delle raccolte nei vari servizi con l'obiettivo di accrescere e favorire il coordinamento nelle acquisizioni a livello sistemico;
- offrire alle altre biblioteche strumenti di conoscenza e valutazione del patrimonio posseduto dal Settore, al fine di facilitare e promuovere i rapporti di cooperazione;
- assicurare la continuità delle scelte bibliografiche e culturali fondamentali perseguite;
- ridurre l'arbitrarietà e la soggettività nella costruzione e gestione delle raccolte ai minimi termini, inducendo il personale bibliotecario addetto alla scelta a rifarsi a parametri bibliografici omogenei e a scelte culturali conformi alle esigenze espresse dalla comunità, che potranno essere valutate ed accolte in conformità ai criteri di selezione stabiliti dalla presente Carta;
- accrescere il livello di consapevolezza e responsabilità del personale bibliotecario in merito alla gestione delle raccolte, la quale dovrà realizzarsi sempre più in termini di obiettivi e finalità e in prospettive di cooperazione;
- fornire uno strumento di orientamento e formazione a disposizione del personale, ed in particolare del personale neoassunto;

- fornire parametri di riferimento per attività di valutazione ed autovalutazione della qualità e coerenza delle raccolte.

In conclusione, e alla luce degli obiettivi enunciati, è esplicita la duplice finalità perseguita nella presente Carta delle collezioni: essa intende essere, sia strumento democratico di chiarezza e conoscenza del servizio per l'utenza e la comunità intera, sia strumento di lavoro per il personale bibliotecario.

I destinatari della Carta delle collezioni sono:

- gli utenti del Settore biblioteche e la comunità nel suo insieme. Ad essi appartiene la facoltà di esercitare il diritto di controllo sulla trasparenza e correttezza degli atti e del bilancio del Settore.
- le altre biblioteche del territorio cittadino, provinciale e nazionale coinvolte in politiche di cooperazione interbibliotecaria, interessate a conseguire e condividere informazioni su gestione e sviluppo delle raccolte e scambio documenti.
- il personale bibliotecario addetto all'acquisizione, gestione e revisione delle raccolte.

1.1 FINALITÀ DELLA CARTA DELLE COLLEZIONI

Il Settore biblioteche del Comune di Brescia definisce il suo ruolo in accordo alla duplice vocazione conservativa e informativa che lo connota, corrispondente all'articolazione del suo patrimonio in:

- documenti soggetti a deposito legale (finalità di conservazione)
- collezioni antiche (finalità di conservazione)
- collezioni moderne, multimediali e periodici (finalità di informazione)

Nell'ambito di quanto stabilito dalla legge in merito al deposito legale, obiettivo del Settore è conservare presso la sua sede centrale copia di tutti i documenti editi nel territorio della provincia di Brescia; la biblioteca Queriniana, inoltre conserva copia di qualsiasi documento di argomento o di autore bresciano.

La custodia di tale patrimonio è garantita al fine di sostenere ed incoraggiare la ricerca e la documentazione storica, in particolare di interesse locale.

Le medesime finalità di salvaguardia e promozione della cultura storica e artistica, di sostegno alla ricerca e alla documentazione, sono perseguite anche dalle collezioni che costituiscono il Fondo antico.

Per quanto riguarda le collezioni moderne, il patrimonio multimediale e i periodici, e in ossequio a quanto sancito dal Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche, il Settore biblioteche intende raggiungere i seguenti scopi:

- promuovere il diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, mettendo a disposizione della comunità un patrimonio aggiornato, rispondente alle esigenze di svago, di crescita culturale e di approfondimento su argomenti di attualità;
- perseguire – attraverso lo sviluppo di specifiche raccolte – una politica di inclusione delle fasce sociali deboli e delle minoranze, ponendosi come riferimento comunitario per l'aggregazione e come centro attivo di divulgazione ed attuazione dei principi democratici fondanti la Repubblica italiana;

- accrescere l'alfabetizzazione e avvicinare bambini e ragazzi, tramite lo sviluppo e la promozione di raccolte particolari, aderendo anche a progetti nazionali quali *Nati per leggere*, nella persuasione che il rafforzamento dei vincoli comunitari e della cittadinanza possa avere compimento pieno solo attraverso il libero sviluppo culturale degli individui;
- favorire l'accesso, l'uso e la conoscenza delle risorse elettroniche e delle nuove tecnologie di informazione e ricerca attraverso l'acquisizione di strumenti e di un patrimonio aggiornati e la presenza di personale bibliotecario qualificato.

Il raggiungimento di tali obiettivi relativi alle raccolte è garantito e vincolato dalla esplicita non soggezione della Dirigenza e del personale bibliotecario del Settore ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali o politiche di qualsiasi provenienza.

1.2 DESCRIZIONE DELLA COMUNITÀ

Un'analisi attenta delle tendenze demografiche e sociali in atto sul territorio permette al Settore biblioteche di valutare e prevedere – in una prospettiva globale e d'integrazione con le varie realtà istituzionali, economiche e culturali operanti in città – le possibili linee di sviluppo delle sue raccolte documentarie, e di misurare la coerenza delle scelte condotte nell'acquisizione e nell'aggiornamento del patrimonio rispetto alla situazione presente ed ai suoi potenziali mutamenti.

1.2.1 DESCRIZIONE DEMOGRAFICA

Il Settore rivolge prevalentemente i suoi servizi alla comunità di abitanti del Comune di Brescia.

La popolazione residente a Brescia, all'ultima indagine statistica sulle tendenze demografiche¹, è di 193.179 abitanti.

La popolazione anziana raggiunge quasi un quarto degli abitanti: infatti hanno superato i 65 anni d'età ben 46.001 residenti (pari al 23,58% del totale; gli over 75 sono l'11,8%). L'indice di vecchiaia è pari a 178, superiore di 34 punti alla media nazionale (144); il 16% delle famiglie è rappresentato da un anziano che vive solo.

I bambini/ragazzi fino a 15 anni di età residenti nel comune rappresentano il 13,3% della popolazione.

In totale a Brescia per ogni 100 persone in età attiva ne risultano 58 in età non attiva (indice di dipendenza strutturale = 58,2; media nazionale = 52).

La popolazione migrante ha raggiunto il 16,5% del totale; i bambini stranieri sono passati dall' 1,3% al 39% del totale in soli 16 anni (1993-2009).

La popolazione totale del Comune di Brescia ha mantenuto un numero costante negli ultimi 20 anni proprio in virtù dell'aumento progressivo di immigrati.

Lo dimostra il confronto della struttura per età tra popolazione italiana e migrante: 1 italiano su 7 è un giovane di età 0-18 anni, mentre 1 straniero su 4 è un giovane di età 0-18 anni. Tra gli stranieri la classe di età più numerosa è quella dei 30-44 anni, segue quella

¹ fonte: ufficio informazione statistica del Comune di Brescia. Dati elaborati al 14 giugno 2010. (<http://www.comune.brescia.it/NR/exeres/B9973655-66DE-4C10-A58C-045D95943C3B.htm>)

dai 15-29 anni, poi da 0-14 anni e da 45-64 anni, mentre la popolazione dai 65 anni in poi rappresenta poco più dell'1%.

Tra gli italiani la classe di età più numerosa è invece quella dei 45-64 anni, segue quella dai 65 anni e più (quasi 28%), poi da 30-44 anni, da 15-29 anni, e in ultimo la classe di età da 0 a 14 anni.

Osservando il dato sulle famiglie, quelle italiane giovani (con capofamiglia fino a 39 anni) sono il 25% del totale delle famiglie italiane; le famiglie straniere giovani sono il 64% del totale delle famiglie giovani.

Alla luce di questi dati, la comunità mostra due aspetti caratteristici di grande rilievo ed interesse per la definizione delle politiche di sviluppo delle collezioni del Settore biblioteche e per le sue attività generalmente intese: il forte invecchiamento e la multiculturalità, che fanno prospettare la presenza di future specifiche esigenze informative, le quali richiederanno mezzi e competenze aggiornati per una adeguata soddisfazione.

1.2.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO UNIVERSITARIO

La crescita dell'Università degli studi di Brescia (costituita da quattro Facoltà: Medicina e Chirurgia, Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza) è riscontrabile non soltanto nel numero di iscritti (14.132 totali, al dato 2009), ma anche nella cospicua presenza sia di sedi che di servizi all'interno della città, ed in particolare del centro storico. Parallelamente, la presenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con le Facoltà di Lettere e filosofia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze linguistiche e Letterature straniere, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Sociologia costituisce un altro fondamentale e complementare nucleo di sviluppo della cultura cittadina.

I due Atenei nella loro costante crescita e radicamento, determinano un afflusso significativo di studenti di provenienza extraprovinciale, che soggiornano in città durante i periodi di lezioni. Questa nuova e vitale presenza manifesta una serie di esigenze non soltanto di ricerca, studio e documentazione – alle quali possono corrispondere in modo soddisfacente le biblioteche specialistiche di facoltà – ma anche informative e di svago, alle quali il Settore biblioteche, in una prospettiva di cooperazione e integrazione dell'offerta culturale tra tutti i servizi bibliotecari cittadini, si propone di corrispondere in maniera sempre più efficace, sviluppando raccolte documentarie adeguate ai bisogni di tale utenza potenziale e offrendo spazi di lettura, svago e socializzazione presso le sue sedi.

1.2.3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO, COMMERCIALE, AMBIENTALE

Il tasso di occupazione, al 31 dicembre 2009, è attestato al 51,7 % sul totale della popolazione con più di 15 anni, e al 64,8% sulla popolazione in età da 15 a 64 anni.

I valori risultano entrambi superiori a quelli medi nazionali (rispettivamente 44,8% e 57,5%).²

La composizione percentuale degli occupati per macrosettori di attività evidenzia un aumento complessivo degli addetti nel settore terziario ed un andamento decrescente degli addetti nel settore industriale.

² Fonte: Camera di Commercio di Brescia, dati elaborati a partire dalle pubblicazioni online presenti sul portale internet, all'indirizzo http://www.bs.camcom.it/index.phtml?Id_VMMenu=249

La disoccupazione rimane più bassa rispetto al valore medio nazionale che nel 2009 è salito al 7,8%, ed è leggermente inferiore a quella media lombarda (5,4%): Brescia si colloca al 5° posto nella graduatoria delle province con il più basso tasso di disoccupazione.

La vocazione economica ed industriale della città è tra i suoi caratteri fondativi e più antichi, come testimoniano i numerosi esercizi commerciali e poli industriali presenti e la vitalità finanziaria del territorio: le imprese registrate presso il Registro delle Imprese di Brescia ammontano a 120.458, di cui 110.455 attive; il dato porta Brescia al 6° posto nella classifica nazionale delle province per numero di imprese registrate, e al 2° posto in Lombardia, dopo Milano.

La città ospita inoltre alcune importanti fiere annuali nello spazio destinato BRIXIA EXPO, ed è all'avanguardia a livello nazionale per numerosi progetti di eco-compatibilità, risparmio energetico, mobilità (teleriscaldamento, termo-valorizzatore, linee di trasporto pubblico ad alta mobilità, metropolitana leggera urbana).

1.2.4 DESCRIZIONE DEL CONTESTO CULTURALE

La città di Brescia ha maturato negli ultimi decenni una forte vocazione culturale, che ha affiancato la sua tradizionale impronta industriale e finanziaria.

Attraverso lo sviluppo del polo dei Musei Civici il cui fulcro è il Museo di Santa Giulia, la realizzazione di grandi mostre di richiamo internazionale e il rilancio del patrimonio architettonico, artistico e culturale del centro storico la città ha implementato le sue potenzialità culturali, turistiche e ricreative.

La città è divenuta oggetto di conoscenza e interesse di un vasto pubblico nazionale ed estero, accrescendo le proprie presenze turistiche e raggiungendo posizioni di prestigio, culminate nella candidatura del patrimonio longobardo della città a sito di interesse UNESCO.

La presenza sul suo territorio di due importanti istituzioni teatrali, il Teatro Grande e il Centro teatrale Bresciano, affiancati dal prestigioso Festival Pianistico internazionale, garantiscono a Brescia una offerta culturale varia.

Si segnala anche la presenza di un cinema comunale, che nasce di recente in un quartiere ad elevato disagio sociale del centro storico col proposito di offrire un luogo di aggregazione comunitaria di alto livello, attraverso proiezioni a prezzi ridotti e rassegne cinematografiche d'*essai*.

In questo variegato contesto culturale si inserisce il Sistema bibliotecario urbano e la sua importante sede centrale, la Queriniana, sorta nel 1750 e una delle prime biblioteche a destinazione pubblica in Italia.

Ad essa si affiancano l'Archivio storico civico, l'Emeroteca scientifica e di attualità, la Mediateca, otto biblioteche decentrate di pubblica lettura, la Biblioteca del Museo di Scienze naturali e la Biblioteca di documentazione didattica e psicopedagogica Pasquali Agazzi.

Accanto a questi luoghi istituzionali di cultura e svago vi sono numerosi musei, Istituzioni e Fondazioni nati da iniziativa privata che esercitano per tradizione ed impegno una funzione culturale di primo piano: l'Ateneo di Scienze Lettere e Arti, il Museo Diocesano, la Fondazione Micheletti, la Fondazione Clementina Calzari Trebeschi, la Fondazione Civiltà bresciana tra i tanti.

1.3 PROFILO DELL'UTENZA

L'utenza del Settore biblioteche è molto ampia e variegata in rapporto alle diverse strutture e collezioni in cui è articolato il servizio.

In particolare, il profilo degli utenti della Queriniana si caratterizza in base alla duplice funzione di cui è investita la sede centrale: biblioteca storica di conservazione e biblioteca di pubblica lettura.

L'utenza del Fondo antico è costituita prevalentemente da studiosi e cultori delle discipline storico-umanistiche, che consultano i documenti per ragioni di studio e da docenti, che attraverso laboratori e seminari, utilizzano i fondi storici per fini didattici; vi sono inoltre molte istituzioni culturali che utilizzano i fondi manoscritti o a stampa a scopo di ricerca e per organizzare mostre ed esposizioni bibliografiche.

Tuttavia la grande maggioranza dell'utenza della Queriniana è costituita da studenti universitari e studenti delle scuole medie superiori della città; i primi, oltre all'utilizzo dei materiali presenti in biblioteca, sono tra i principali fruitori del prestito interbibliotecario e delle postazioni di lettura nelle sale storiche, rese nuovamente disponibili dalla ristrutturazione recente della sede.

È in crescita l'utenza costituita da lettori appartenenti alla popolazione non attiva (pensionati, casalinghe e disoccupati), residenti nel centro storico e interessati prevalentemente alla narrativa; essi utilizzano in forma consistente anche il prestito interbibliotecario urbano e provinciale.

La medesima diversificazione dell'utenza è riscontrabile presso i servizi dell'Emeroteca centrale: le sale di lettura dei quotidiani (Emeroteca di attualità) sono frequentate prevalentemente da pensionati e stranieri che vi accedono per scopi informativi e ricreativi; l'utenza che frequenta la sede dell'Emeroteca scientifica è invece costituita da studenti, perlopiù iscritti a facoltà umanistiche o da studiosi di storia locale e di discipline storiche ed umanistiche; altri utenti frequentano la struttura per aggiornamento professionale, o per accedere a testi legislativi.

La Mediateca Lino Monchieri e le Biblioteche decentrate raccolgono invece un'utenza molto più ampia e diversificata, per età, tipologia sociale, titolo di studio e professione, che trova nelle collezioni una risposta principalmente a richieste di svago e d'intrattenimento culturale.

Se l'utenza della Mediateca ha una provenienza che copre l'intero territorio cittadino e oltre, l'utenza delle otto biblioteche decentrate è invece costituita in prevalenza dalla popolazione residente nella circoscrizione di riferimento.

Una parte rilevante degli utenti delle biblioteche decentrate (ca. 25-30%) è costituita da bambini e ragazzi sotto i 14 anni, ai quali è destinata un'attenzione particolare in termini di incremento e promozione del patrimonio documentario; l'utenza della Mediateca si compone invece di cittadini sopra i 15 anni.

Le biblioteche decentrate sono anche un punto di riferimento della vita sociale del quartiere, e sono centro di incontro e aggregazione per anziani, pensionati e casalinghe, parte considerevole dell'utenza.

Proficui rapporti di collaborazione sono presenti tra le biblioteche decentrate e le istituzioni scolastiche, i docenti, gli insegnanti di sostegno operanti nell'ambito territoriale, ai quali si rivolgono servizi qualificati di consulenza bibliografica, reperimento di documenti, promozione del servizio alle classi.

Allo stesso modo, la Mediateca è anche un servizio di ausilio allo studio ed alla ricerca, le cui raccolte multimediali sono in grado di soddisfare esigenze didattiche, pedagogiche e di approfondimento di studenti, laureandi ed insegnanti.

L'utenza delle biblioteche decentrate e della Mediateca accede soprattutto al prestito a domicilio; presso le decentrate si mantiene vitale la consultazione in sede di quotidiani e riviste e la consultazione internet.

In molte biblioteche decentrate sono avviati gruppi di lettura che si danno appuntamento periodico per commentare e dibattere un libro scelto collettivamente in precedenza.

1.4 QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE PER LA GESTIONE DELLE RACCOLTE

Il Settore biblioteche del Comune di Brescia si attiene, quanto alla definizione generale della sua finalità e ai principi che presidono ogni sua attività, al Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche e alla Costituzione della Repubblica italiana; disciplina i suoi servizi e la gestione di essi a quanto determinato in argomento dalle leggi nazionali e regionali vigenti. Nella fattispecie:

1. La Legge n. 106 del 15.04.2004, "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*" e successivo D.P.R. n. 256 del 3.05.2006 "*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*".
2. La Legge regionale n. 81 del 14.12.1985 "*Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o interesse locale*" e successive modifiche.

Il Settore biblioteche si attiene, nell'erogazione dei servizi offerti e nella sua organizzazione, a quanto disciplinato dalle norme comunali vigenti, stabilite a livello generale nello Statuto del Comune di Brescia adottato dal consiglio comunale nella seduta del 14.05.1996, con provvedimento 98/14257 P.G. e successive modifiche.

In particolare, nell'organizzazione del personale e nell'individuazione delle responsabilità, si attiene a quanto sancito dallo specifico Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Sistema organizzativo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2258/35792 P.G. del 12.11.1997 e successive modifiche; per quanto riguarda i capitoli di spesa sostenuti si rifà al Regolamento per l'acquisizione in economia di beni servizi e lavori adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 153/26609 P.G. del 10.07.2006.

L'archivio dei dati anagrafici e personali relativo agli utenti iscritti al Sistema bibliotecario è gestito nell'osservanza delle norme generali relative alla tutela della privacy (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche), recepito dall'ente nel "*Regolamento per la tutela della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali*" adottato dalla Giunta Comunale nella seduta del 26.03.2003 con provvedimento n. 330/11512 P.G., e successive modifiche.

La circolazione, la diffusione e la riproduzione del materiale documentario posseduto dal Settore sono regolamentate dalle norme nazionali in materia di diritto d'autore e di tutela giuridica delle banche dati, definite dalla Legge 22.04.1941, n. 633 "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*", rivista della Legge 18.08.2000, n. 248 "*Nuove norme di tutela del diritto d'autore*" (e successive modifiche) e del D.Lgs. 22.03.2004, n. 72, coordinato con la legge di conversione 21.05.2004, n. 128.

L'uso di Internet in biblioteca è ugualmente disciplinato dalle norme vigenti in materia di *copyright*; inoltre la conservazione dei dati sull'utenza e la tracciabilità dei siti consultati dall'utente ricade in quanto stabilito dalla Legge 31.07.2005, n. 155 "*Conversio-*

ne in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”.

Per una più organica definizione della natura dei servizi erogati dal Settore Biblioteche, dei confini disciplinari e delle garanzie e tutele offerte all'utente si rimanda alla Carta dei Servizi del Settore, approvata con Deliberazione di Giunta comunale n.847/39285 in data 31.07.2009.

2. GESTIONE E SVILUPPO DELLE RACCOLTE

2.1 CARATTERI E DIMENSIONI GENERALI DEL PATRIMONIO DOCUMENTARIO

Le raccolte del Settore biblioteche, comprendono tutti i materiali documentali posseduti, organizzati e resi fruibili nelle strutture in cui esso si articola: Biblioteca Queriniana, Emeroteca scientifica, Emeroteca d'attualità, Mediateca, Biblioteche decentrate.

La Carta delle collezioni descrive le raccolte che sono messe a disposizione dai singoli servizi creando, nel complesso, un insieme articolato di offerta informativa destinata a rispondere a differenziate esigenze di informazione, di studio e ricerca, di formazione, di sviluppo culturale e di svago della comunità nel suo insieme.

Complessivamente il patrimonio documentario è costituito da:

- circa 9.700 manoscritti e 135.000 documenti a stampa (dagli incunaboli fino al 1830) per il Fondo antico presso la sede storica della Queriniana;
- circa 500.000 documenti moderni, di cui oltre 350.000 in Queriniana e circa 150.000 distribuite nelle 8 biblioteche decentrate, con un incremento medio annuale di circa 5.000 volumi per la Queriniana e di 800/1000 per ciascuna biblioteca decentrata;
- circa 6.500 testate di periodici, di cui circa un migliaio correnti;
- circa 29.000 documenti multimediali, di cui 13.000 registrazioni sonore in compact disc e 15.800 audiovisivi, nei formati VHS e DVD.

La complementarietà e l'integrazione dell'offerta informativa si ritrovano nell'articolazione delle discipline, nella differenziazione dei livelli di approfondimento, nella costituzione di un sistema informativo e documentale.

2.2 ARTICOLAZIONE DELLE RACCOLTE

Il patrimonio documentario del Settore Biblioteche si articola nelle seguenti raccolte:

- collezioni antiche e di materiali rari e di pregio
- collezioni moderne e raccolte speciali
- periodici
- risorse multimediali

2.3 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione dei materiali da acquisire possono variare secondo le aree disciplinari e le sezioni e le raccolte speciali delle biblioteche.

I criteri generalmente accettati e condivisi dalla teoria e dalla pratica del lavoro in biblioteca sono principalmente i seguenti:

- bisogni espressi dagli utenti, risposta anticipata a bisogni della comunità;
- desiderata degli utenti, se coerenti con la fisionomia generale e la natura delle singole raccolte della biblioteca;

- coerenza con le raccolte già presenti in biblioteca;
- verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche del territorio;
- rilevanza e livello di aggiornamento rispetto alla cultura contemporanea;
- valore dell'opera come documento dei tempi;
- valore e durata nel tempo dei contenuti dell'opera;
- legame significativo con la realtà e la cultura locali;
- presenza, nel documento, di contenuti non reperibili su altri media;
- recensioni e giudizi critici; inclusione in fonti bibliografiche e letterarie autorevoli;
- accuratezza e affidabilità dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, scientifici, creativi, artistici);
- costo e disponibilità sul mercato;
- compatibilità del supporto fisico in relazione all'uso e alla circolazione del documento.

2.4 LIVELLI DI COPERTURA

Il Settore biblioteche tende a fissare, a titolo fortemente orientativo ed indicativo, dei livelli di copertura da applicare alle raccolte generali di saggistica e narrativa e alle raccolte speciali e multimediali.

I **livelli di copertura** indicano, mediante valori numerici da 0 a 5, il grado di rappresentatività che le acquisizioni delle singole biblioteche del Settore coprono, in rapporto alla produzione editoriale e al livello di utilizzabilità da parte degli utenti. La produzione editoriale cui si fa riferimento è generalmente quella nazionale.

I livelli di copertura sono determinati in base alle finalità della biblioteca, alle esigenze informative e culturali del pubblico e della comunità di riferimento di ciascuna struttura.

I livelli di riferimento sono:

0. Fuori dall'ambito della raccolta: la biblioteca non acquisisce in questo ambito disciplinare.

1. Livello minimo: una collezione di opere di base, di facile lettura, destinata al grande pubblico.

2. Livello di documentazione di base: una raccolta di materiali generali aggiornati, che serva a introdurre e definire una materia e ad indicare le varietà di informazioni disponibili altrove. Sono inclusi: dizionari, enciclopedie, opere di buona divulgazione, accesso a basi di dati bibliografiche, una selezione di opere significative, rassegne storiche, manuali, alcuni tra i periodici più importanti.

3. Livello di sostegno allo studio: una raccolta di supporto all'istruzione superiore, a studi autonomi e alla conoscenza di una data materia, destinata a un pubblico professionale o a lettori già in possesso delle conoscenze di base sull'argomento. Essa comprende un'ampia gamma di monografie di base, raccolte complete delle opere dei più importanti scrittori, una selezione delle opere di autori secondari, una significativa proposta di periodici, l'accesso a banche dati informative, gli strumenti di consultazione e gli apparati bibliografici fondamentali pertinenti alla materia.

4. Livello di ricerca: una raccolta, destinata a un pubblico esperto di studiosi e ricercatori, che include una selezione molto ampia di documenti e fonti necessari alla ricerca. Essa deve comprendere tutte le opere principali di consultazione e un'ampia selezione

di monografie specializzate, pubblicazioni di ricerca, atti di convegni, una selezione molto estesa di periodici e i più importanti servizi di indicizzazione presenti nel campo. Sono compresi materiali pertinenti in lingue straniere.

5. Livello onnicomprensivo: una raccolta nella quale la biblioteca ha come obiettivo l'esaustività; si cerca quindi di acquisire tutto il materiale significativo indipendentemente dall'area linguistica e dal formato. La raccolta può soddisfare tutte le esigenze di informazione e documentazione, da quelle elementari e di base a quelle di ricerca avanzata.

2.5 FONTI

Le biblioteche del Settore selezionano i documenti per l'acquisizione da:

- bibliografie e guide bibliografiche generali e speciali;
- fonti più accreditate ed aggiornate di informazione bibliografica, editoriale e commerciale
- repertori generali italiani e internazionali di libri e altri materiali disponibili in commercio, da cataloghi editoriali;
- rassegne, recensioni e segnalazioni di giornali, riviste e altri media, a carattere generale, librario o specializzato;
- visione diretta dei documenti in librerie e altre biblioteche;
- pagine web di istituzioni, enti di ricerca e associazioni;
- eventi culturali o legati ad attività economiche;
- liste di discussione e letteratura professionale.

La Biblioteca Queriniana si avvale anche di fonti specializzate come librerie antiquarie e di modernariato librario, mercati e fiere del libro antico, usato e d'occasione, agenti commissionari.

3. DESCRIZIONE DELLE RACCOLTE

3.1 RACCOLTE ANTICHE E DI MATERIALI RARI E DI PREGIO

Descrizione della raccolta

La raccolta denominata convenzionalmente Fondo Antico nasce da un nucleo originario costituito dalla biblioteca privata del cardinal Querini. Nel corso del tempo la raccolta si è accresciuta per effetto delle soppressioni degli ordini e degli enti religiosi ed ecclesiastici (1797 e inizi dell'unità d'Italia dopo il 1860) e attraverso eredità e lasciti testamentari tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

Essa comprende una ricca collezione di circa 2.250 manoscritti, 1.620 antiche pergamene, 1.107 manoscritti musicali, 4.723 autografi, per un totale di circa 9.700 documenti manoscritti e 135.000 documenti a stampa (di cui 1.158 incunaboli e 8.386 cinquecentine).

La raccolta è costituita da:

- manoscritti antichi, quasi tutti latini e italiani e in parte riccamente miniati. Sono degni di particolare menzione i codici in pergamena come l'Evangelario purpureo del VI secolo, le Concordanze evangeliche di Eusebio dell'XI secolo, i Frammenti di S. Cipriano del VI secolo, un Salterio inglese miniato del XIV secolo, un Evangelario greco del X secolo, nonché una raccolta di fascicoli del Corano risalenti al XV secolo;
- collezione degli Autografi iniziata alla fine dell'Ottocento e arricchita in seguito con materiali provenienti dal Museo del Risorgimento. All'interno della collezione si trovano numerose lettere appartenute ai carteggi di varie personalità bresciane e nazionali
- manoscritti musicali dei fondi Quaranta e Pasini
- manoscritti riguardanti la storia di Brescia e provincia contenuti anche nei fondi Di Rosa, Odorici, Guerrini, Sina, ecc.
- fondi veri e propri come Guerrini, Fè d'Ostiani, Di Rosa, Odorici, Emili, Canossi
- raccolte significative come i legati Martinengo, Ducos-Gussago, Scovolo, Zanardelli
- fondo cartografico formato da carte geografiche, mappe e carte di città (in particolare Brescia e provincia)
- collezione degli incunaboli e delle cinquecentine, specialmente bresciane e benacensi, di cui alcune in esemplare unico conosciuto. Si ricorda la Divina Commedia del Bonini con xilografie a piena pagina, il Burato o Libro dei recami del Paganini, l'edizione principe riccamente miniata del Canzoniere del Petrarca.

La consistenza precisa e la tipologia di molti fondi della biblioteca non sono ricostruibili con facilità, poiché fin dalla loro acquisizione sono stati in gran parte smembrati o fusi col patrimonio librario generale, così come i manoscritti sono confluiti nella Sezione manoscritti.

Il patrimonio della Sezione manoscritti si è accresciuto, dopo il lascito del fondatore, in modo analogo alla raccolta libraria: con acquisti sporadici, lasciti e donazioni di privati e alienazioni di biblioteche religiose. Da segnalare l'Epistolario del Querini in 18 volumi che rappresenta un utile strumento per la ricostruzione delle raccolte queriniane e un'importante testimonianza delle attività culturali e religiose del cardinale.

La biblioteca non incrementa i fondi librari antichi a stampa, se non in modo sporadico e compatibilmente con le risorse economiche; incrementa invece le collezioni di pregio, attraverso acquisti presso le librerie specializzate o tramite l'accettazione in dono di documenti e fondi di particolare interesse storico locale.

I documenti manoscritti, unitamente alla Sezione Rari e di Pregio e fondi speciali (incunaboli, cinquecentine, album fotografici, tesi di laurea), sono depositati in un'apposita sala blindata per una loro migliore protezione e conservazione.

In questa sala è custodito anche l'Archivio della biblioteca che raccoglie la documentazione antica e moderna dell'attività amministrativa e culturale.

Il restante patrimonio viene conservato nelle Sale storiche e nei depositi chiusi non accessibili all'utenza.

In questo ultimo decennio la Queriniana ha avviato una costante e sistematica attività di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio librario e documentario, attraverso la pubblicazione (sia cartacea che online) di strumenti di studio e di conoscenza di specifiche raccolte (Annali Queriniani, Monografie degli Annali Queriniani, Ex libris).

Formato dei materiali

Le raccolte antiche della Queriniana sono costituite quasi esclusivamente da materiale a stampa e documenti manoscritti in volumi, fogli sciolti, rotoli di pergamena, faldoni miscellanei, schedari; sono presenti anche documenti non pubblicati, album fotografici e spartiti musicali.

Lingua dei documenti

La raccolta è costituita per la maggior parte da documenti in lingua latina, greca ed italiana; sono presenti anche le principali lingue europee (francese, tedesco, inglese, spagnolo); inoltre vi sono testimonianze in lingua araba, ebraica, copta, malabarica, cinese e giapponese.

Fruizione

I volumi del fondo antico sono tutti consultabili in sede in un'apposita saletta riservata.

E' in corso un progetto di digitalizzazione sui manoscritti più antichi, preziosi e miniati e su quelli connessi alla storia locale, in particolare i fondi Di Rosa e Fè d'Ostiani.

Per quanto riguarda il materiale a stampa sono stati digitalizzati alcuni incunaboli e cinquecentine.

3.2 RACCOLTE MODERNE

3.2.1 SAGGISTICA

Descrizione della raccolta

La raccolta di Saggistica è distribuita presso la sede centrale Queriniana e le biblioteche decentrate.

La raccolta contiene opere di informazione, interpretazione e valutazione relative alle più varie discipline, *dalla Storia alla Geografia, dalle Scienze Sociali all'Economia, dalla Psicologia alle Scienze naturali e tecnologiche, dalla Filosofia all'Arte, nelle sue molteplici espressioni.*

La saggistica costituisce la parte preponderante dei 350.000 volumi moderni presenti nella sede centrale, mentre ammonta a circa 36.000 documenti nelle biblioteche decentrate. L'incremento medio annuo è stimato intorno a 6.000 volumi, di cui 3.500 per la Queriniana.

La **biblioteca Queriniana**, in relazione alla sue finalità di studio, approfondimento e conservazione, acquisisce sistematicamente in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione a quello storico-umanistico; su soggetti specifici di rilevanza e interesse generale tende a costituire una bibliografia fondamentale e il più possibile esauriente, recuperando sul mercato editoriale anche libri pubblicati negli ultimi tre-cinque anni.

La medesima tendenza all'eshaustività è perseguita per autori e critici di riconosciuta autorevolezza nei rispettivi ambiti di studio; compatibilmente alla disponibilità economica e alla reperibilità sul mercato la Biblioteca acquisisce tutte le loro opere nelle diverse edizioni.

Invece le **biblioteche decentrate**, in coerenza con la loro natura di biblioteche di pubblica lettura, prediligono e sviluppano i temi e i contenuti di quelle discipline che corrispondono più da vicino ai bisogni espressi e potenziali della comunità di riferimento.

Pertanto sono particolarmente presenti le novità editoriali sui principali argomenti di attualità e le opere di riferimento per ciascuna disciplina, così da garantire sia l'aggiornamento delle collezioni sia il patrimonio di base utile allo studio o al soddisfacimento delle esigenze informative più comuni.

Tutte le esigenze di studio, ricerca e documentazione più complesse e approfondite manifestate dall'utenza sono evase tramite il prestito interbibliotecario, per lo più con richieste alla sede centrale Queriniana.

Accanto ad opere più canonicamente intese come saggi o studi in discipline tradizionali, parte della collezione di saggistica presente presso le decentrate è costituita da manualistica pratica di vario argomento, libri su *hobbies*, sport, escursionistica, guide turistiche, manuali di salute/fitness e per la cura del bambino e della famiglia.

Criteri di selezione

I criteri di selezione corrispondono a quelli generali indicati al paragrafo 2.3 della presente Carta. In particolare, per la Queriniana, si pone attenzione a:

- incremento delle collane più importanti
- valutazioni critiche e recensioni
- presenza in fonti bibliografiche e letterarie accreditate
- valore dell'opera nel tempo
- durata fisica del supporto

- livello di affidabilità e accuratezza dei contenuti, dell'editore, dell'autore
- desiderata dell'utenza qualora coerenti con le finalità della Biblioteca e con le collezioni esistenti.

Per le biblioteche decentrate:

- *desiderata* dell'utenza, qualora coerenti con la *finalità* espressa dalle biblioteche e con le collezioni esistenti
- risposta anticipata ai bisogni culturali e informativi della comunità su temi di attualità e particolare interesse sociale
- livello di aggiornamento in relazione alla cultura contemporanea
- costo e disponibilità sul mercato

Livelli di copertura

I livelli di copertura variano da disciplina a disciplina, e – per quanto riguarda la sede centrale – ambiscono ad essere i più vasti possibile per le enciclopedie e dizionari, bibliografie e testi di biblioteconomia (livello di copertura 4), per la saggistica letteraria, l'Arte, la Filosofia e la Psicologia, le discipline storico-umanistiche (livello di copertura 3, con una tendenza al 4). Il livello di copertura per la Religione, le Scienze sociali, le Scienze pure e applicate tende al 3.

I livelli di copertura delle biblioteche decentrate si mantengono su livelli di base o intermedi (1 o 2); esse acquisiscono documenti di saggistica soprattutto in quegli ambiti disciplinari e relativamente a quegli argomenti di più vasto interesse per la comunità e in relazione alla contemporaneità.

Formato dei materiali

La raccolta è costituita per la maggior parte da libri a stampa delle più varie dimensioni e tipologie (monografie, opere in più volumi, enciclopedie, fascicoli, opuscoli).

Lingua dei documenti

La raccolta è costituita quasi totalmente da documenti in lingua italiana; per alcune discipline, quali la filosofia, sono presenti anche documenti con testo a fronte nelle principali lingue europee antiche e moderne.

Presso la Queriniana sono presenti anche documenti in lingua originale negli ambiti disciplinari di biblioteconomia, critica letteraria e storia locale.

Fruizione

I documenti sono tutti disponibili per la consultazione; in Queriniana la disponibilità al prestito in sede e interbibliotecario è vincolata all'anno di edizione del libro (possibile se pubblicato dopo il 1950); tale vincolo non esiste presso le biblioteche decentrate.

3.2.1.1 SEZIONE ARTISTICA (Biblioteca Queriniana)

La Sezione artistica è stata istituita nel 1924 e contiene oltre 15.000 documenti fra libri e opuscoli stampati dal secolo XVI al XXI. E' costituita prevalentemente da monografie e studi relativi alla storia dell'arte antica, moderna e contemporanea dell'area geografica italiana, mediterranea ed europea. La sezione comprende manuali e repertori, studi generali e monografici, cataloghi di mostre, esposizioni, rassegne e manifestazioni, cataloghi di musei, raccolte private e pubbliche, descrizioni di edifici e siti monumentali.

La sezione è soggetta ad incremento. Il livello di copertura è tendente al 4, con un orientamento all'acquisto di tutte le monografie più importanti pubblicate in lingua italiana e all'acquisizione dei repertori fondamentali nelle principali lingue europee.

3.2.1.2 LA BIBLIOTECA DEL RISORGIMENTO E LA BIBLIOTECA MILITARE (Biblioteca Queriniana)

La Biblioteca del Risorgimento (BR) è dedicata al periodo risorgimentale inteso in senso ampio (dalla rivoluzione francese alla prima guerra mondiale). Istituita nel 1924 è composta da circa 3.900 documenti, tra libri e opuscoli ottocenteschi e novecenteschi. La sezione è costituita da opere storiche generali, da volumi di fonti e da studi specifici sul periodo napoleonico e risorgimentale e sui primi decenni dello Stato unitario, da opere di argomento militare, da diari e memorie. Comprende inoltre raccolte di decreti, proclami, bollettini, almanacchi e annuari del governo provvisorio bresciano del 1848, del regno lombardo-veneto, del Regno d'Italia Sabauda, opere di medicina militare, diari di ufficiali e di soldati, resoconti di campagne di varie guerre, opere di geografia e pubblicazioni sulle spedizioni polari.

La biblioteca militare (BM) è stata istituita negli anni trenta. È composta da circa 1200 fra volumi ed opuscoli stampati nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento. La raccolta comprende testi sulla strategia e le tattica, sulla logistica, sulle fortificazioni, sulla balistica, sugli armamenti.

Entrambe le sezioni non sono più soggette ad incremento.

3.2.1.3 SEZIONE BIBLIOGRAFICA, BIBLIOTECONOMICA (Biblioteca Queriniana)

Nasce nella seconda metà del '900 come raccolta specializzata della letteratura professionale di bibliografia e biblioteconomia. E' composta da manuali, saggistica varia, repertori bibliografici, cataloghi a stampa delle grandi biblioteche nazionali, cataloghi di sezioni speciali, cataloghi storici degli editori, ecc.

E' costituita da circa 6250 volumi e viene incrementata regolarmente.

Il livello di copertura è tendente al 4, con un orientamento all'acquisto di tutto quello che viene pubblicato in lingua italiana e all'acquisizione dei repertori fondamentali nelle principali lingue europee.

Le grandi opere in più volumi, gli inventari, i cataloghi e i repertori bibliografici sono riservati alla consultazione in sede; la manualistica è disponibile per il prestito a domicilio.

3.2.1.4 SEZIONE DI CONSULTAZIONE (Biblioteca Queriniana)

Nasce negli anni '40 del Novecento, su probabile sollecitazione della manualistica professionale dell'epoca, che promuoveva la creazione nelle biblioteche pubbliche di spazi in cui i testi fondamentali delle varie discipline fossero più facilmente accessibili.

Fu così che la parte bassa degli scaffali delle sale storiche di lettura venne svuotata e al suo interno, divisi per aree disciplinari, vennero collocate enciclopedie, dizionari, fonti, cronologie, grandi opere introduttive alle varie aree disciplinari.

Nonostante questi limiti strutturali sono stati fatti nel tempo adattamenti, svecchiamenti delle sezioni e sono state eliminate discipline poco congruenti con la specializzazione umanistica della biblioteca per dare più spazio e visibilità a quelle più affini. Parallelamente alla consultazione collocata nelle sale di lettura, nel tempo si è costituita una sezione nei depositi interni (SC) in cui sono collocate le opere disubicate dalle sale di lettura e quelle che, per ragioni di spazio, non possono esservi collocate.

Il livello di copertura della Sezione di consultazione varia a seconda dell'ambito disciplinare e tendenzialmente segue i parametri adottati per la Saggistica.

La lingua largamente prevalente della sezione di consultazione è l'italiano; tuttavia è compresa anche una significativa raccolta di documenti di letteratura in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola: per lo più si tratta di repertori classici moderni e di cui spesso non esiste un equivalente in lingua italiana. Per le raccolte di fonti e i repertori delle discipline classiche la copertura linguistica comprende anche il greco e il latino.

I documenti di questa sezione sono vincolati alla consultazione in sede.

3.2.1.5 TESI DI LAUREA

Nella Biblioteca Queriniana è conservato un fondo di tesi di laurea e dottorato. Tale raccolta è iniziata con la donazione del fondo tesi Mario Marcazzan di argomento letterario, e ad oggi ammonta a 346 tesi.

La maggior parte delle tesi è di argomento bresciano o riguarda i manoscritti e collezioni di periodici della Queriniana. La sezione viene incrementata da tesi che rispettano queste caratteristiche.

Tale materiale è vincolato alla consultazione in sede ed è riproducibile previa autorizzazione dell'autore.

3.2.2 NARRATIVA

Descrizione della raccolta

La raccolta generale di Narrativa comprende tutti i documenti a stampa appartenenti ai più vari generi letterari: Narrativa, Poesia, Teatro, Oratoria, Epistole etc., e si rivolge ad un pubblico sopra i 14 anni di età.

La denominazione di Narrativa per questa tipologia di raccolta è stata adottata per rispecchiare la prevalenza di questa genere letterario.

La raccolta si propone di offrire una selezione di libri di letteratura mondiale pubblicati sul territorio nazionale e rappresentativi a vario titolo della cultura contemporanea.

Lo sviluppo della raccolta tiene pertanto particolare conto dell'andamento corrente del mercato editoriale e si focalizza sull'acquisizione delle principali novità editoriali segnalate dalla critica, dai più rilevanti canali di informazione e dalle richieste dell'utenza. Nell'incremento e nell'acquisto del patrimonio si tende a una complementarietà tra la sede centrale e le biblioteche decentrate. Queste ultime complessivamente hanno una raccolta di oltre 57.000 volumi, con un aggiornamento annuo di circa 400 titoli ciascuna.

Se le biblioteche decentrate soddisfano per la Narrativa essenzialmente esigenze di svago, evasione e curiosità dell'utenza, la Queriniana incrementa le collane delle maggiori case editrici, acquisisce i testi di alto valore letterario e di più difficile reperibilità, come i testi pubblicati dalle case editrici minori.

Le biblioteche decentrate possiedono anche un patrimonio di base di classici della letteratura, ma fanno riferimento alla sede centrale per la soddisfazione della maggior parte delle richieste informative più articolate di approfondimento, studio, crescita culturale.

Le decentrate articolano parte considerevole della collezione in sezioni, che rispecchiano alcuni generi letterari particolarmente frequentati e richiesti dall'utenza, quali il romanzo giallo (da intendersi estensivamente in tutte le sue sfumature: legal thriller, thriller, noir), il romanzo rosa, il romanzo fantasy /di fantascienza. La specifica peculiarità di tali generi, accanto alla presenza di un'utenza altamente fidelizzata e a una forte e caratterizzata affermazione di queste tipologie narrative sul mercato editoriale, giustifica la particolare attenzione dedicata a tali documenti all'interno della raccolta generale di Narrativa e la loro collocazione in scaffali dedicati di immediata reperibilità.

La sede centrale invece non acquisisce documenti e collane di questi generi letterari, né si orienta - se non in misura ridotta - sull'acquisto di bestsellers, prediligendo la selezione di particolarità editoriali e documenti letterari di pregio o dai contenuti durevoli.

L'obiettivo a cui si tende è quello di evitare sovrapposizioni e favorire la coerenza complessiva di sviluppo dei fondi del Sistema bibliotecario urbano.

Criteri di selezione

I criteri di selezione dei documenti di Narrativa corrispondono a quelli generali già indicati al paragrafo 2.3 della presente Carta.

Per questa tipologia di raccolta, in fase di acquisizione si osservano in particolare i seguenti parametri:

- *desiderata* dell'utenza, se coerenti con la finalità espressa dalla biblioteca;
- valutazioni critiche e recensioni, premi letterari, presenza in fonti bibliografiche e letterarie accreditate
- valore dell'opera come documento dei tempi
- valore permanente, durata nel tempo dell'opera
- costo e disponibilità sul mercato
- durata fisica del supporto

Livelli di copertura

Sebbene il livello di copertura della raccolta di Narrativa ambisca ad essere il più vasto possibile, le acquisizioni coprono solo una parte della produzione editoriale italiana, a causa dell'elevato numero di documenti pubblicati annualmente sul territorio nazionale.

In Queriniana il livello di copertura tende a 3.

Presso le decentrate sono particolarmente rappresentate le classi di letteratura italiana contemporanea e le principali letterature europee e americane; hanno una adeguata copertura, rispetto al panorama editoriale corrente, anche alcuni generi come il giallo, il rosa, il fantasy per i quali vengono acquisiti tutti i principali autori e titoli, sia noti che emergenti. Il livello di copertura tende a 2.

Formato dei materiali

La raccolta di Narrativa comprende libri a stampa, delle più varie dimensioni; si predilige sempre, dove possibile, l'acquisizione di edizioni il cui supporto garantisca una maggiore durata nel tempo.

Sono presenti anche audiolibri e libri a grandi caratteri per favorire la lettura degli ipovedenti.

Lingua dei documenti

La lingua largamente prevalente della collezione di Narrativa è l'italiano; tuttavia è compresa anche una significativa raccolta di documenti di letteratura in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola: per lo più si tratta di classici moderni e contemporanei editi dalle principali case editrici estere reperibili sul mercato italiano.

Sono numerosi anche i libri bilingui, sia di letterature antiche che moderne. Si tratta anche in questo caso di classici della cultura occidentale che vengono pubblicati, secondo una radicata tradizione editoriale italiana, in edizioni con testo originale a fronte.

Fruizione

Delle novità editoriali più richieste e dei principali classici possono essere presenti una o più copie al fine di soddisfare più prontamente le esigenze di lettura e ricerca dell'utenza.

I documenti della raccolta sono collocati a deposito presso la Queriniana, e a scaffale aperto presso le Biblioteche decentrate.

I documenti sono tutti disponibili alla consultazione; in Queriniana la disponibilità al prestito in sede e interbibliotecario è vincolata all'anno di edizione del libro (possibile se pubblicato dopo il 1950), mentre tale vincolo non esiste presso le biblioteche decentrate.

3.2.2 bis RACCOLTA DI FUMETTI E GRAPHIC NOVELS

Presso le biblioteche decentrate sono presenti tutte le più tradizionali e rilevanti collane di fumetti e una selezione di graphic novels (il termine indica una pubblicazione in cui sono narrate delle vicende in forma di disegno secondo i canoni del romanzo o del racconto).

I fumetti si rivolgono a tutte le fasce d'età, mentre le *graphic novels* si rivolgono prevalentemente ad un pubblico giovane o adulto.

La collezione si incrementa secondo i tradizionali canali di acquisizione per quanto riguarda le *graphic novels* e gli albi di fumetto, tramite abbonamento e doni per quanto riguarda i periodici a fumetto; nella selezione del materiale di acquisire si tiene conto essenzialmente dei *desiderata* dell'utenza, delle possibilità di reperimento sul mercato editoriale italiano, della qualità dei contenuti dei disegni e degli illustratori.

La collezione è soggetta, sia per la natura del supporto che per l'alto indice di circolazione dei documenti, ad una forte usura del materiale e per tale motivo ad un forte ricambio dello stesso.

3.3 RACCOLTE SPECIALI

3.3.1 BAMBINI E RAGAZZI

Il Settore biblioteche possiede, presso le sue otto biblioteche decentrate, un patrimonio destinato a bambini e ragazzi consistente in circa 48.000 documenti, di cui circa 700 risorse multimediali.

Con patrimonio destinato a bambini e ragazzi si intendono tutte quelle risorse documentarie rivolte ad una fascia d'età compresa tra gli 0 ed i 14 anni.

Tutti i documenti sono collocati a scaffale aperto, in spazi pensati a misura di bambini e in sezioni specifiche per quanto riguarda il materiale rivolto ai ragazzi.

La gestione e lo sviluppo delle raccolte destinate a bambini e ragazzi sono finalizzati ad un progressivo incremento della presenza di minori presso i servizi bibliotecari, in accordo con la finalità della biblioteca, che vede nella crescita culturale e nel diritto allo svago delle nuove generazioni un'opportunità di sviluppo della società intera e di autonomia creativa e di pensiero dell'individuo.

L'obiettivo di incrementare gli stimoli emotivi ed educativi, lo sviluppo delle attitudini sociali e culturali di bambini e ragazzi è perseguito non soltanto attraverso una scelta accurata delle risorse documentarie da acquisire, ma anche fornendo agli utenti under 14 l'opportunità di avere uno spazio di incontro, relazione e scambio culturale tra coetanei nei locali delle biblioteche; si vuole altresì offrire a genitori, insegnanti ed educatori spazi e strumenti di relazione con figli e scolari/studenti.

A tal fine vengono anche svolti incontri di promozione della lettura e del patrimonio in collaborazione con istituti scolastici.

3.3.1.1 Narrativa

Descrizione della raccolta

La raccolta di Narrativa è costituita da circa 38.000 documenti, ed è suddivisa in tre grandi gruppi: Primi libri, Narrativa bambini e Narrativa ragazzi.

Primi Libri: La raccolta, che ha segnatura PL, contiene tutti quei documenti che sono destinati ad una fascia d'età compresa tra gli 0 e 5 anni. I Primi Libri sono documenti di natura e formato eterogenei generalmente di sole immagini o con prevalenza di immagini, con contenuti testuali ridotti e per lo più assertivi; la loro funzione principale é di incrementare le facoltà cognitive-immaginative e le percezioni sensoriali della prima infanzia. La biblioteca acquisisce ed aggiorna questo patrimonio con le novità editoriali in commercio e seguendo le indicazioni bibliografiche del Progetto Nati per leggere, sia nazionale che provinciale.

Narrativa Bambini: La raccolta, che ha segnatura NB, comprende, oltre a romanzi e racconti, anche albi illustrati. Fanno parte di tale raccolta tutti quei documenti a caratteri non saggistico o divulgativo rivolti ad una fascia d'età compresa tra i 5 e i 10 anni (ciclo della scuola primaria). La raccolta NB è costituita per lo più dalle principali collane per l'infanzia, dai classici della letteratura per bambini e dalle più significative e richieste novità editoriali; è posta particolare attenzione, in fase di acquisizione, alla qualità dei contenuti, degli autori e illustratori.

Narrativa Ragazzi : la Narrativa ragazzi (NR) raccoglie tutti quei libri a carattere non saggistico o divulgativo che si rivolgono ad una fascia d'età compresa tra 11 e 14 anni. È costituita in buona parte dalle principali collane di letteratura per ragazzi, dai Classici della narrativa per ragazzi, e da albi illustrati. L'aggiornamento è garantito da una costante acquisizione delle novità editoriali. L'ordinamento della Raccolta rispetta generalmente le strutture di collana o raggruppamenti in sezioni tematiche (gialli, sentimenti, fantasy).

Criteri di selezione e fonti bibliografiche

Valgono per questa raccolta i criteri generali di selezione indicati al paragrafo 2.3 della Carta, con le seguenti particolari specifiche:

- Qualità delle illustrazioni e dei contenuti.
- Richieste di acquisto di documenti da parte di insegnanti a supporto della attività didattica.
- Rispetto degli *standards* di qualità e sicurezza del supporto del libro, in particolare per quelli destinati ai bambini più piccoli (materiali non tossici, assenza di parti mobili, rimovibili o pericolose, certificazione di idoneità della Comunità Europea).
- *Desiderata* di bambini e ragazzi, qualora compatibili con la *finalità* della Biblioteca e coerenti con le collezioni già esistenti.

Vengono di norma esclusi dalle acquisizioni quei documenti che per le loro caratteristiche di contenuto o formali fanno supporre una durata di vita eccessivamente breve, quali: libri gioco, libri da colorare, libri da costruire, libri suono o libri con gadget.

Nella selezione del materiale da acquisire assumono particolare rilevanza le recensioni da parte di fonti bibliografiche qualificate, quali riviste e siti internet specializzati in letteratura per l'infanzia; le segnalazioni da parte di centri di documentazione quali la Vetrina editoriale per Bambini e ragazzi della Provincia di Brescia; le bibliografie e le segnalazioni di accreditati siti web quali *Liber*; la visione diretta dei documenti presso librerie e fornitori.

Livelli di copertura

I livelli di copertura per questo tipo di risorse documentarie si riferiscono per lo più al rapporto tra acquisizioni e produzione editoriale agilmente reperibile sul mercato. In base a tale criterio preliminare si può collocare il livello di copertura tendente a 4: vengono infatti acquisite la maggior parte delle novità editoriali per ciascuna delle raccolte menzionate.

Formato dei materiali

Il formato dei materiali è il più vario e comprende libri in carta, stoffa, plastica, cartone, legno; la dimensione varia dai libri più piccoli maneggiabili dai bambini in età prescolare agli albi illustrati di dimensioni giganti, dai sagomati ai pop-up.

Lingua dei documenti

La raccolta di Narrativa per bambini e ragazzi è quasi totalmente in lingua italiana; sono presenti e vengono acquisiti anche documenti in lingua inglese e francese, e in minor parte spagnola e tedesca.

Altre lingue sono presenti in documenti bilingui, per lo più di albi illustrati.

La presenza di libri scritti in lingue diverse da quella italiana cerca di corrispondere alle nuove esigenze informative e di svago dell'utenza migrante, di incrementare le competenze linguistiche dei bambini, di soddisfare le sollecitazioni di insegnanti che segnalano particolari pubblicazioni utili allo svolgimento di attività didattiche. L'acquisto di libri in lingua straniera è vincolato alle possibilità di reperimento di documenti sul mercato librario italiano.

3.3.1.2 Divulgazione

Descrizione della raccolta

La raccolta di Divulgazione, che ha segnatura DR (Didattica ragazzi), è costituita da circa 9.000 documenti. All'interno della raccolta, ordinata secondo la classificazione decimale Dewey preceduta da DR, sono presenti documenti non soltanto di interesse scientifico-didattico, ma anche di approfondimento o divulgazione su argomenti di svago, di hobbistica, di gioco il cui taglio sia saggistico.

La collezione di Divulgazione mira a soddisfare le esigenze di ricerca e approfondimento dei minori in un'età compresa tra i 5 e i 14 anni.

Il fine della raccolta è di rispondere ai bisogni informativi e alla curiosità dei ragazzi, spronandoli alla soddisfazione e all'accrescimento delle loro esigenze di conoscenza.

Criteri di selezione

I criteri di selezione corrispondono a livello generale a quelli indicati al paragrafo 2.3 della presente Carta; nello specifico si presta particolare attenzione a:

- qualità dei contenuti e delle illustrazioni; chiarezza e adeguatezza del lessico dell'apparato didattico e delle didascalie in relazione al target d'età di destinazione;
- *desiderata* e richieste di insegnanti, genitori, bambini e ragazzi;
- copertura dei più vari ambiti disciplinari, con riguardo specifico ad argomenti sui quali è radicata o in crescita l'attenzione del mondo scolastico e familiare, quali tutela ambientale, diritti dell'infanzia, trasmissione dei valori della Costituzione italiana, integrazione e multiculturalità.

Livelli di copertura

Il livello di copertura della collezione soddisfa le esigenze informative di base per tutti i campi disciplinari e i principali argomenti di saggistica per bambini e ragazzi, con particolare riguardo a quei soggetti affrontati nella didattica della scuola primaria e secondaria di primo grado. La copertura è data altresì dal rapporto tra le acquisizioni e le principali novità editoriali offerte dal mercato.

In base a questi elementi il livello di copertura è collocabile fra 1 e 2.

Formato dei materiali

La collezione è costituita da testi a stampa di tutte le tipologie e delle più varie dimensioni: enciclopedie, dizionari, carte geografiche, libri a schede, libri con allegati multimediali.

3.3.1.3 Periodici

La raccolta comprende le principali pubblicazioni di svago, per lo più a fumetti, destinate ai minori dall'età prescolare (2-5 anni) fino ai 14 anni.

Le risorse documentarie vengono selezionate in base all'offerta del mercato editoriale italiano, tenendo conto della qualità dei contenuti e delle illustrazioni, della adeguatezza in relazione al target d'età, delle richieste dell'utenza.

La tipologia dei documenti è varia e comprende albi, giornali, riviste di tutti i formati. Sono particolarmente rappresentate le testate di classici del fumetto per l'infanzia.

Le riviste possedute nelle biblioteche decentrate rivolte a bambini ragazzi mirano a soddisfare le esigenze di svago dei piccoli lettori. Per questo il livello di copertura tende a 2.

I documenti sono quasi esclusivamente in italiano.

3.3.1.4 Risorse Multimediali

La raccolta è costituita quasi totalmente da corto e lungometraggi d'animazione o film rivolti a bambini e ragazzi; sono presenti sia i classici dei film dell'infanzia che le produzioni più recenti. I documenti posseduti sono per la maggior parte di svago, pochi i documentari. La raccolta di risorse multimediali destinate a bambini e ragazzi comprende circa 700 DVD.

I criteri di selezione seguiti per l'incremento della raccolta sono l'aggiornamento del patrimonio in relazione alle novità del mercato cinematografico; la corrispondenza e l'adeguatezza tra contenuti e target d'età destinato; la soddisfazione delle richieste dell'utenza.

Il livello di copertura della raccolta tende a 2.

Nei documenti audiovisivi in formato digitale sono quasi sempre presenti, oltre alla lingua originale, numerose altre lingue, con la possibilità di selezionare diversi sottotitoli

3.3.2 SEZIONE LOCALE

3.3.2.1 Sezione bresciana (Biblioteca Queriniana)

Descrizione della raccolta: Risale agli anni '30 la costituzione presso la Queriniana della prima sezione di Studi bresciani con la finalità di documentare la cultura e la storia della città e della sua provincia, delle sue istituzioni civili e religiose, dalle origini al periodo contemporaneo.

I volumi provenienti dai vecchi fondi della biblioteca sono poi confluiti in un apposito magazzino denominato Sezione Bresciana (comunemente detta SB); tale sezione si è accresciuta nel tempo attraverso l'acquisizione di legati novecenteschi (Alessandro Sina, Paolo Guerrini ecc.), doni di singoli e di enti, acquisti e materiali pervenuti per diritto di stampa (deposito legale).

Criteria di selezione e fruizione: la collezione locale continua ad essere incrementata con pubblicazioni inerenti la città di Brescia, la Provincia di Brescia ed i territori limitrofi dal punto di vista storico, culturale, sociale, economico, del costume.

Le pubblicazioni monografiche (per la maggior parte, ma non esclusivamente, in **lingua italiana**) sono acquisite sistematicamente in doppia copia per renderne possibile il prestito a domicilio. Se posseduto in unica copia il materiale della sezione locale è riservato alla sola consultazione in sede.

Il **livello di copertura** per tale sezione tende a 5.

3.3.2.2 Sezione locale decentrate

Le biblioteche decentrate ospitano una raccolta di documenti di argomento o autore bresciano, la quale è definita Sezione locale (SL).

La sezione locale comprende le principali pubblicazioni in ambito storico, artistico, geografico, sociale il cui soggetto sia il territorio bresciano, con particolare attenzione alle circoscrizioni in cui sono dislocate le realtà bibliotecarie

La raccolta si incrementa attraverso la donazione di privati o la donazione di enti/istituzioni; l'acquisto del materiale documentario di argomento locale viene compiuto saltuariamente, onde evitare sovrapposizioni con la Sezione bresciana della Queriniana.

Il **livello di copertura** è stimabile a 2.

.

3.3.2.3 Sezione locale periodici dell'Emeroteca

Descrizione della raccolta: la Sezione locale della raccolta di periodici comprende le pubblicazioni periodiche riguardanti la storia, la cultura e la società bresciane, perlopiù edite e stampate in Brescia e provincia: ci si avvale per l'acquisizione soprattutto del diritto di stampa e vengono sollecitate donazioni da parte di Enti di cultura e studiosi coinvolti nella redazione delle riviste.

Nella raccolta si contano, oltre ai due quotidiani locali attualmente stampati, un considerevole numero di quotidiani cessati, svariate riviste di attualità, cronaca, cultura, società ed economia bresciane.

Significativa è la presenza di riviste di partiti, sindacati e varie categorie professionali e sociali e di bollettini relativi alla vita delle Parrocchie o attinenti l'attività di enti ecclesiastici.

Criteria di selezione e fruizione: I periodici locali sono stati in gran parte microfilmati e si consente la sola consultazione di questi; sempre a fini conservativi ed anche allo scopo di una maggiore valorizzazione, è in corso un progetto di digitalizzazione di alcune testate locali, che consentirà anche una consultazione remota online da parte degli utenti. Si sta inoltre procedendo ad una sistematica opera di catalogazione degli articoli di argomento e di autori bresciani presenti nelle testate locali e nazionali possedute dall'emeroteca.

Il livello di copertura tende al 5.

3.3.2.4 Sezione locale materiale multimediale e digitale

Descrizione della raccolta: Una sottosezione dei documenti sonori è riservata alle produzioni locali di giovani artisti di area prevalentemente bresciana. Si tratta di una piccola raccolta di registrazioni sonore donate direttamente dagli utenti, per lo più incise in proprio, a volte con l'aiuto di qualche etichetta indipendente, spesso senza editore né distribuzione. Le registrazioni raccolte in questa sezione, chiamata "De-mostriamo", sono oltre un centinaio, a rappresentanza di altrettanti musicisti o gruppi musicali, in larga misura attivi in ambito "pop-rock" nelle province di Brescia, Bergamo e Verona.

3.4 RACCOLTA DI PERIODICI

3.4.1 EMEROTECA QUERINIANA

Descrizione della raccolta e criteri di selezione

Le collezioni periodiche sono suddivise tra:

- le raccolte di attualità, che assolvono una funzione di informazione generale
- le raccolte dell'Emeroteca scientifica, che promuovono lo studio e la ricerca dei diversi ambiti disciplinari
- la raccolta locale, il cui fine è di conservare la vasta e variegata produzione periodica locale al fine di incoraggiarne lo studio (vedi par. 3.3.1.3)

Le collezioni sono in ideale complementarietà con le collezioni antiche, speciali e moderne del Settore.

La quasi totalità dei documenti è acquisita mediante abbonamento o deposito obbligatorio, mentre solo una minima parte viene acquisita grazie a donazioni.

- Periodici di Attualità'

La raccolta di periodici di attualità offre al lettore i due quotidiani locali, i principali quotidiani locali di area lombarda e i più diffusi quotidiani a tiratura nazionale; inoltre mette a disposizione i più importanti settimanali e mensili di informazione generale, una vasta scelta di periodici di carattere divulgativo inerenti diverse aree disciplinari e ricreative. Completa l'offerta, una selezione di quotidiani stranieri.

Presso l'Emeroteca Queriniana di attualità è inoltre collocata la raccolta pressochè completa delle Gazzette ufficiali dello Stato italiano fino ad oggi.

- Periodici scientifici

L'Emeroteca scientifica raccoglie periodici (alcuni risalenti anche al secolo XVIII) sia cessati che correnti, allo scopo di rappresentare, a vari livelli di copertura, il panorama editoriale italiano. Per tradizione è orientata a coprire in maggior misura l'area delle scienze umanistiche e sociali, rispetto a quella delle scienze naturali ed applicate. L'Emeroteca scientifica ha acquisito per donazione la raccolta cessata dell'Ateneo di Brescia, che contiene riviste anche straniere di ambito prevalentemente accademico-umanistico.

Si segnala anche la presenza di una importante raccolta di periodici stranieri, di cui si conservano numerose riviste risalenti al XIX secolo.

Formato dei documenti

Le riviste ed i quotidiani sono in formato cartaceo; in futuro si prevede l'abbonamento a singole riviste on line, ed a banche dati full text di quotidiani e periodici. Attualmente un limitato numero di annate di quotidiani e riviste è posseduto anche su cd-rom e DVD.

Fruizione

Per permettere una ottimale fruizione del materiale, le annate correnti di tutte le riviste sono esposte a scaffale aperto; le annate pregresse sono depositate nei magazzini dell'Emeroteca.

Per permetterne la conservazione, viene eseguita una copia microfilmata di buona parte delle testate storiche locali.

Lingua dei documenti

Le riviste acquisite sono prevalentemente in lingua italiana. Viene acquisito un certo numero di quotidiani e periodici stranieri per l'emeroteca di attualità, per venire incontro alle esigenze informative della numerosa comunità straniera residente in Brescia.

Livelli di copertura

L'Emeroteca scientifica, tenuto conto della presenza di altre realtà e istituzioni culturali sul territorio, privilegia le pubblicazioni di ambito umanistico e di scienze sociali, con un livello di copertura tendente al 3.

Relativamente alle scienze naturali ed applicate si limita a pochi periodici di cultura scientifica divulgativi, con un livello di copertura tendente al 2.

Le riviste di storia, filosofia, teologia, di politica e scienze sociali, letteratura italiana, arte cercano di costituire uno strumento di ricerca e approfondimento per lo studente, il cultore della materia ed il ricercatore e hanno perciò un livello di copertura tendente al 4.

3.4.2 BIBLIOTECHE DECENTRATE

Nelle sedi delle biblioteche decentrate sono presenti i quotidiani locali, alcuni nazionali e riviste di attualità di carattere divulgativo, che coprono le aree disciplinari di maggior interesse. Ci si propone di offrire una selezione di argomenti varia ed aggiornata nel contenuto, come è caratteristica delle pubblicazioni periodiche.

I criteri selettivi si basano sull'offerta del mercato editoriale e sulla risposta ai bisogni informativi della comunità di riferimento su temi di attualità, di interesse sociale e di svago.

La raccolta è costituita per la maggior parte da testi a stampa, ma sono presenti anche alcuni periodici ad accesso multimediale.

La sezione comprende per la quasi totalità giornali e riviste in italiano.

I numeri precedenti l'ultima uscita del periodico sono a disposizione per il prestito a domicilio.

3.5 RACCOLTA DI RISORSE MULTIMEDIALI

3.5.1 MEDiateca LINO MONCHIERI

Descrizione della raccolta

Il patrimonio multimediale, in continuo aggiornamento e crescita, è costituito da documenti sonori, audiovisivi e cd-rom (audioregistrazioni, videoregistrazioni, opere interattive e multimediali), per la maggior parte collocati a scaffale aperto. La maggioranza delle risorse multimediali è ospitata presso la sede della Mediateca "Lino Monchieri"; anche alcune biblioteche decentrate possiedono raccolte di DVD

Criteri di selezione e fonti bibliografiche

REGISTRAZIONI SONORE

La raccolta di cd musicali (circa 13.000 documenti) propone una selezione rappresentativa della produzione italiana e straniera, nei diversi generi musicali senza limiti geografici e cronologici. Particolare attenzione è dedicata alla musica di ricerca con il proposito di evidenziare quegli autori che hanno sviluppato, a giudizio della critica e della storiografia musicale, percorsi significativi nelle musiche del Novecento, in rami eterogenei quali la musica classica contemporanea, il free jazz, l'avanguardia, la musica elettronica e d'improvvisazione, il rock sperimentale.

Musica classica e lirica: le raccolte offrono una scelta significativa di registrazioni di musica classica del maggior numero possibile di compositori giudicati significativi dalla storiografia e dalla critica e testimoniano lo sviluppo della musica colta occidentale e del teatro musicale dalle origini sino ad arrivare alle esperienze dell'età contemporanea, alla musica di ricerca e alle tradizioni musicali di culture diverse. Nella scelta degli autori si è data priorità a quelli di fama storicamente consolidata, nonché rappresentativi dell'evoluzione delle forme, delle tecniche musicali e strumentali e dell'opera in musica. Per quanto attiene i criteri qualitativi vengono privilegiate le interpretazioni e le registrazioni segnalate dalle fonti critiche, quindi le interpretazioni considerate registrazioni storiche o rare, infine le esecuzioni a cura dello stesso compositore.

Lo sviluppo della raccolta, che si definisce anche in rapporto alla risposta dell'utenza, si orienta in particolare verso il completamento del repertorio principale; verso l'acquisizione di nuove edizioni importanti di opere già in raccolta, o di nuovi interpreti; le edizioni di grandi artisti; le opere e gli autori minori non presenti nella raccolta attuale. Il criterio della novità è seguito contestualmente alla valutazione delle fonti.

Musica italiana e straniera di generi diversi: le raccolte si articolano nei seguenti generi musicali:

- Musica jazz: interpreti e compositori del jazz, americano ed europeo in particolare, dallo spiritual al ragtime, dal periodo classico allo swing, dal be-bop alle avanguardie dei giorni nostri, con una scelta di musicisti italiani di fama consolidata.
- Musica pop e rock internazionale: interpreti rappresentativi a partire dal blues degli anni Venti, al rhythm and blues, dal soul al country, al rock, pop sino al rap ed all'hip-hop dei giorni nostri, in particolare anglosassoni, compresi cantanti o gruppi minori che abbiano comunque lasciato un segno nella storia musicale.
- Musica pop e rock italiana: gli interpreti più importanti della musica italiana, dagli anni Trenta sino alla canzone d'autore e al rock;
- Musica etnica: gli interpreti principali di ciascun continente per quanto riguarda la musica folk, popolare, tradizionale ed i molteplici meticciati musicali, world

music, folk-revival, new age. Le tradizioni popolari italiane sono illustrate dagli artisti più rappresentativi delle varie regioni della penisola, anche attraverso l'acquisizione di registrazioni etnomusicologiche che, quando disponibili sul mercato discografico.

La selezione avviene sulla base dei criteri generali indicati al paragrafo 2.3 ed in particolare la rappresentatività rispetto alla storia ed all'evoluzione musicale del genere, gli album originali rispetto alle compilation, la fortuna commerciale, la rilevanza sociale, la longevità artistica.

AUDIOVISIVI

Cinema: la raccolta cinematografica di vhs e DVD si propone di offrire al pubblico una collezione rappresentativa della storia del cinema, dei maggiori registi, delle filmografie di vari paesi, dei generi e degli attori più significativi.

La raccolta dedica particolare attenzione al cinema contemporaneo e d'autore. La selezione dei documenti si basa sui criteri generali indicati al paragrafo 2.3 e in particolare la rilevanza del documento nella storia del cinema, l'importanza, la notorietà e la popolarità dei registi, l'adeguata rappresentazione delle filmografie nazionali.

Documentari e teatro: le raccolte offrono al pubblico una collezione rappresentativa del genere documentaristico in vari ambiti (scienze, natura, arte, spettacolo, turismo e viaggi, sport). Si acquisiscono soltanto opere di base, in considerazione della presenza sul territorio della Mediateca Provinciale, le cui raccolte videodocumentaristiche specializzate sono indirizzate espressamente a finalità didattiche e di ricerca.

Per quanto riguarda il teatro, compatibilmente con la difficile reperibilità sul mercato, la raccolta offre al pubblico una scelta di videoregistrazioni introduttiva al teatro italiano classico contemporaneo, al teatro inglese classico, ai classici stranieri, alle commedie musicali, al cabaret, agli spettacoli musicali ed alle serie televisive.

Musica: la raccolta si propone di offrire al pubblico registrazioni audiovisive di musica classica, musica jazz, musica pop/rock internazionale ed italiana, balletto e musica operistica. I criteri di scelta e selezione dei documenti e lo sviluppo delle raccolte ricalcano quanto già espresso nei paragrafi precedenti.

CD-ROM

La raccolta (circa 300 risorse documentarie) è composta da cd-rom bibliografici e multimediali. In rapporto ai campi del sapere, i cd-rom coprono le seguenti aree tematiche: arte, bibliografia, cinema, corsi di lingue, geografia e viaggi, repertori, letteratura, musica, opere generali, scienza e tecnica, storia. Tale raccolta si è costituita e sviluppata a fini d'informazione, di svago e di sviluppo culturale. A causa della sempre minore richiesta di tali supporti e della diffusione sempre più ampia delle risorse elettroniche disponibili sul web, la raccolta non subisce attualmente incremento.

Livelli di copertura

Registrazioni sonore: livello di copertura 3.

Audiovisivi: livello di copertura 2/3.

Cd-rom: livello di copertura 1.

Formato dei documenti

Le registrazioni sonore sono presenti esclusivamente nei formati digitali, su supporto compact disc audio (cd e, in rari casi, cd-r), superaudio cd (per lo più *hybrid*, con doppia faccia) e, in un unico caso, dvd-audio. I documenti audiovisivi sono rappresentati sia da videocassette vhs (patrimonio il cui incremento, ad eccezione di eventuali donazioni di

particolare valore, è terminato, essendo definitivamente cessata la produzione del formato analogico), sia da dvd-video. In casi particolari sono acquisiti anche supporti digitali con formati compressi (DiVX, Cd video, M-peg).

Le opere multimediali sono presenti in cd-rom e dvd-rom.

Lingua dei documenti

La lingua prevalente nei documenti audiovisivi analogici è l'italiano, con una piccola scelta di film in lingua originale (per lo più inglese, con sottotitoli). Nei documenti audiovisivi in formato digitale sono quasi sempre presenti, oltre alla lingua originale, numerose altre lingue, in qualche caso anche extraeuropee, e, inoltre, la possibilità di selezionare diversi sottotitoli.

Per le registrazioni sonore la lingua (laddove si tratti di musica vocale) è quella propria del compositore, del cantante interprete o del cantautore protagonista della registrazione.

Fruizione

Nel rispetto delle norme vigenti e del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Avi, Associazione Videoteche Mediateche Italiane, e dalla Siae (Società Italiana Autori Editori), viene eseguita copia di riserva del materiale prezioso, raro o fuori commercio.

Tutti documenti multimediali sono a disposizione per il prestito a domicilio, nel rispetto delle vigenti leggi e dei regolamenti interni sulla protezione dei diritti d'autore e sulla circolazione dei documenti. Al fine di promuovere la fruizione e la conoscenza del proprio patrimonio la Mediateca Queriniana pubblica online un bollettino mensile di segnalazioni discografiche denominato AdORECCHIO, consultabile sulle pagine web della Mediateca ospitate nel portale del Comune di Brescia.

3.5.2 RISORSE MULTIMEDIALI DECENTRATE

Il patrimonio multimediale, in continuo aggiornamento e crescita, è costituito da documenti sonori, audiovisivi e cd-rom collocati a scaffale aperto. I documenti posseduti sono per la maggior parte di svago. Si possono trovare corto e lungometraggi d'animazione o film; sono presenti sia film classici che produzioni più recenti. I criteri di selezione seguiti per l'incremento della raccolta sono l'aggiornamento del patrimonio in relazione alle novità del mercato cinematografico; la corrispondenza e l'adeguatezza tra contenuti; la soddisfazione delle richieste dell'utenza.

Il livello di copertura della raccolta tende a 2.

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 DESIDERATA E DONI

Il Settore biblioteche acquisisce risorse documentarie anche attraverso *desiderata* e doni.

4.1.1 DESIDERATA

I *desiderata* sono le richieste di acquisto che gli utenti possono esprimere alla biblioteca; suggerimenti, segnalazioni e preferenze sono accolti come utili indicazioni per il personale bibliotecario in merito agli interessi e alle tendenze culturali dell'utenza. Tuttavia la gestione dei *desiderata* non segue percorsi arbitrari o personali, ma criteri biblioteconomici precisi.

Pertanto l'utenza è tenuta a sapere che:

- i documenti richiesti come *desiderata* non vengono automaticamente acquisiti; la loro acquisizione avviene quando il loro contenuto e il formato sono ritenuti coerenti con la natura delle raccolte;
- le richieste vengono respinte qualora il livello di trattazione dei documenti venga reputato estraneo o incoerente con le raccolte e le finalità della biblioteca, come ad esempio le richieste di acquisto di testi scolastici o universitari.
- la soddisfazione delle richieste, una volta che esse siano state valutate positivamente, può avvenire in tempi non sempre determinabili, in ordine a ragioni di bilancio, di impegni di spesa precedenti e di priorità d'acquisti;
- diritto dell'utente, all'atto di formulazione di una richiesta d'acquisto tramite *desiderata*, entrare a conoscenza delle modalità di ricezione e gestione della sua istanza.

4.1.2 DONI

I doni di singoli documenti vengono accettati, previa valutazione della pertinenza e dell'interesse degli stessi rispetto al patrimonio, da parte del personale bibliotecario.

Per donazioni consistenti si può rendere necessaria la presentazione di un elenco dei documenti che si intendono donare.

I doni possono essere respinti se non ritenuti idonei e se non soddisfano le finalità o siano in contrasto con i principi dichiarati nella finalità della biblioteca.

In particolare:

- i doni sono accettati se sono coerenti con le raccolte esistenti e le integrano, se colmano lacune nel patrimonio;
- le risorse documentarie oggetto di dono già presenti nel catalogo del Settore vengono accettate qualora l'acquisizione di copie suppletive sia ritenuta corrispondente ad una reale esigenza dell'utenza, sia in termini conservativi che informativi;
- i doni destinati alle Biblioteche decentrate, le quali trattano materiale corrente e rispondono ad esigenze di pubblica lettura, sono accettati se il documento risulta essere in buono stato;

- i doni destinati alla Biblioteca Queriniana, in ragione delle diverse finalità conservative che la connotano, seguono criteri di accettazione specifici, e sono oggetto di valutazione accurata da parte dei bibliotecari responsabili;
- i documenti ricevuti in dono possono essere soggetti a revisione/scarto qualora non rispondano più alle esigenze di circolazione e conservazione;
- i doni possono comunque essere accettati con riserva e la biblioteca ha facoltà di destinare il bene ad altre biblioteche/istituzioni.

È tuttavia diritto dell'utente, all'atto di compiere un dono in favore del Settore, essere informato in modo dettagliato dal personale circa i criteri sopra esposti in merito alla politica di acquisizioni del Settore.

L'accettazione di donazioni consistenti e lasciti testamentari è subordinata al parere favorevole del Dirigente del Settore biblioteche e tiene conto:

- dell'importanza bibliografica, culturale o antiquaria della donazione/lascito;
- delle condizioni di conservazione dei materiali;
- della sostenibilità degli oneri derivanti dal trattamento inventariale e catalogafico;
- alle disponibilità di spazio.

Per quanto riguarda le Tesi di laurea e di dottorato la Biblioteca Queriniana accetta in dono Tesi di Laurea e di Dottorato, purché coerenti con le finalità delle sezione Tesi.

4.2 CONSERVAZIONE, REVISIONE, SCARTO

4.2.1 COLLEZIONI ANTICHE E SPECIALI

Le collezioni antiche e speciali non sono soggette a scarto; la revisione sul patrimonio è compiuta solo a fini conservativi e di restauro.

La conservazione di tale patrimonio è vincolata da obblighi di legge sul deposito legale e vincoli di tutela della Soprintendenza.

4.2.2 COLLEZIONI MODERNE

La biblioteca Queriniana compie operazioni di revisione con la finalità di constatare lo stato fisico dei documenti e provvedere, laddove possibile, a interventi conservativi e di restauro sui documenti meno recenti o di rilegatura/pulizia. Di norma la Queriniana - come biblioteca centro sistema e per le sue finalità conservative - non scarta nulla del suo patrimonio moderno, se non nel caso in cui le condizioni del supporto siano a tal punto compromesse ed irrecuperabili da non offrire alcuna utilità di conservazione; in tal caso opera lo scarto e provvede a riacquisire il documento se ancora disponibile in commercio.

Le biblioteche decentrate compiono invece una periodica operazione di revisione delle collezioni, allo scopo di mantenere il patrimonio aggiornato ai bisogni della comunità e coerente con le finalità di pubblica lettura.

Le procedure di revisione del patrimonio adottate seguono i principali standards internazionali di valutazione delle collezioni e i protocolli interni, onde evitare qualsiasi arbitrarietà di giudizio in merito alla natura e al valore dei documenti sottoposti a revisione.

A tal fine vengono valutati i seguenti parametri:

1. età
2. indice di circolazione (movimenti in un anno)
3. i fattori cosiddetti MUSTIE (*Misleading* = fuorviante e con dati inaccurati; *Ugly* = in pessime condizioni fisiche; *Superseded* = superato; *Trivial* = privo di valore scientifico o letterario; *Irrilevant* = irrilevante per gli interessi della comunità; *Elsewhere* = ottenibile altrove con prestito interbibliotecario).

Se il documento è riconducibile a questi parametri, può essere definitivamente eliminato dal catalogo e dalla biblioteca tramite procedura di scarto approvata con delibera di giunta.

Se, al documento, nonostante la sua età e l'indice di circolazione basso, è riconosciuto dal bibliotecario responsabile della collezione, e in base ai criteri esclusivamente biblioteconomici, un valore scientifico/letterario o il pregio dell'edizione, il documento non viene scartato dal catalogo, ma sottoposto al vaglio della sede centrale, la quale valuterà l'opportunità di conservarlo presso le sue collezioni qualora non ne possedesse già più copie.

La presenza di alcune caratteristiche bibliografiche o di contenuto ben precise (documento edito nella provincia di Brescia, di argomento bresciano, di autore bresciano) determina l'invio del documento presso la sede Queriniana, incaricata del deposito legale.

4.2.3 PERIODICI

Le collezioni periodiche sono sottoposte a revisione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali lacune nella consistenza e di colmarle se il fascicolo è ancora in commercio, e di procedere a operazioni di conservazione delle stesse qualora si constati il danneggiamento o il logoramento del supporto cartaceo.

Sono soggetti a scarto, perlopiù a causa della carenza di spazio, i quotidiani italiani e stranieri, le riviste di taglio divulgativo e di svago. Vengono sempre conservate – in ossequio alla legge sul deposito legale – le testate edite o stampate nel territorio della Provincia di Brescia e le collezioni dell'emeroteca scientifica.

4.2.4 RISORSE MULTIMEDIALI

Le collezioni di risorse multimediali vengono sottoposte a revisioni periodiche, al fine di mantenere una raccolta di documenti aggiornati e di supporti fisici in buono stato. In seguito a revisione, i documenti a scaffale aperto ritenuti di minore interesse per l'utenza possono essere destinati ai depositi.

I compact disc e i DVD deteriorati dall'uso frequente vengono recuperati, quando possibile, utilizzando un'apposita strumentazione. Si provvede al riacquisto dei documenti definitivamente compromessi o alla loro sostituzione con la copia di riserva laddove il documento risulti fuori commercio. I documenti su supporto magnetico (videocassette) vengono normalmente riversati su supporti digitali (DVD-R).

4.3 COOPERAZIONE E PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO

Parte integrante del patrimonio posseduto e gestito direttamente dal Settore biblioteche sono le raccolte accessibili attraverso la cooperazione e recuperabili con il prestito interbibliotecario e il reperimento delle risorse documentarie.

Obiettivo del Settore è di promuovere rapporti di cooperazione e di scambio per integrare l'offerta informativa con quelle opere che per motivi economici o di coerenza con il patrimonio, non sono direttamente possedute.

A tal fine in questi ultimi anni sono stati definiti rapporti di cooperazione a costo zero con le biblioteche della Rete Bibliotecaria Bresciana e con le biblioteche della provincia di Cremona e la Biblioteca statale di Mantova.

L'ingresso del nostro catalogo nel Metaopac nazionale MAI e la conseguente accresciuta visibilità delle collezioni hanno consentito di ampliare i rapporti di gratuità reciproca del servizio con un numero sempre maggiore di biblioteche italiane.

Una gestione completamente digitale della fornitura di documenti ha contribuito al potenziamento del servizio ed ha determinato una notevole semplificazione della gestione amministrativa.

4.4 RESPONSABILITÀ

I livelli di responsabilità e le attribuzioni di competenze nella gestione delle collezioni sono così ripartite:

Il Dirigente del Settore biblioteche:

- assicura la corretta applicazione della Carta delle Collezioni
- approva le proposte di sviluppo delle collezioni
- stabilisce l'allocazione dei fondi di bilancio per le acquisizioni delle raccolte generali e la conservazione del patrimonio storico, previa consultazione con una commissione di bibliotecari responsabili delle varie collezioni. Tale commissione è convocata al fine di valutare gli impegni di spesa per ciascuna collezione in base ai piani di sviluppo delle stesse ed in relazione al bilancio generale del Settore

I bibliotecari responsabili e coordinatori delle raccolte:

- sovrintendono alle proposte di sviluppo delle singole collezioni da parte del personale bibliotecario addetto
- presentano al Dirigente una proposta di sviluppo annuale relativa alla collezione, a consuntivo, un rapporto sui risultati conseguiti
- sovrintendono alla selezione delle risorse documentarie da acquistare in ciascuna struttura/servizio

Il personale bibliotecario:

- inoltra al Responsabile coordinatore della raccolta le proposte di sviluppo delle collezioni di cui è responsabile presso la struttura bibliotecaria che è sua sede di lavoro
- stila le liste periodiche e occasionali di acquisto delle risorse documentarie relativamente alla struttura bibliotecaria di competenza, in accordo con le linee guida della presente Carta e con i piani di sviluppo concordati.

4.5 REVISIONE DELLA CARTA

La Carta delle Collezioni è sottoposta a revisione biennale, così da garantire una corrispondenza costante tra la gestione e l'aggiornamento del patrimonio e il mutamento delle esigenze culturali e informative dell'utenza.

L'obiettivo generale è garantire una risposta efficace, in termini biblioteconomici e gestionali, alle sollecitazioni provenienti dalla comunità di riferimento.

La revisione della Carta, come la sua stesura, è affidata ad un gruppo di bibliotecari in rappresentanza di ogni Servizio del Settore.

Ogni modifica al presente documento deve essere approvata con deliberazione dalla Giunta comunale.